



## Shelby Cobra o Ferrari Daytona, meraviglie alla Cento Ore



EPOCA

Quattro autodromi, mille chilometri e l'arrivo a Modena per la gara di regolarità riservata a vetture classiche dove la statunitense ha trionfato

È la AC Shelby Cobra 427 del 1965 dell'equipaggio di Philip Vlieghe e Oliver Laporte a vincere, nella Regolarità, la Modena Cento Ore, mentre nella combattuta Classifica Competition Pre 1965 vanno a podio gli inglesi Thomas Kern e Stephan Peyer su Jaguar E-type del 1965, seguiti da Jean-Marc e Patricia Bussolini su Porsche 904 Carrera Gts 1965 e da Mathias Körber e Roberto Restelli su Alfa Romeo Giulia Sprint GTA 1965. quattro circuiti

—

Oltre mille chilometri e cento ore di gara per la ventunesima edizione di quella che è considerata una delle più belle ed impegnative competizioni di regolarità e velocità classica nel mondo. Gli equipaggi sono arrivati in Italia con auto straordinarie sfidandosi nelle tante prove speciali tra Rimini, Firenze, Forte dei Marmi con arrivo a Modena. Quattro gli autodromi su cui si sono disputate le gare in pista: il Misano World Circuit, il Circuito Enzo e Dino Ferrari di Imola, il Mugello Circuit e l'Autodromo di Modena. Ferrari, Porsche, Alpine...

—

Fra le auto iscritte, la Ferrari 250 GT Swb telaio 2129GT del 1961, vincitrice nel 1961 del Tour de France e seconda assoluta alla 1000 Km di Monthlery, la Ferrari Daytona 365 GTB4 di Paolo Cavaliere e l'Alpine Renault A110 1800, ex ufficiale della casa, iscritta nel 1972 al Tour Auto con J.P. Nicolas e J. Todt. Daniele Perfetti e Alan Scorcioni hanno portato in gara, invece, la Porsche 911 Carrera 3.0 RSR del 1974, che nel 1976 corse la 24 Ore di Le Mans con L'Ecurie Robert Buchet, vincendo la classe GT e il Tour de France.

